

Così Italia agli occhi miei
Fu e l'amai; ma come io scorsi
Te, Vinegia mia, m'accorsi
Ch'io potrei più amare ancor.
Ahi perchè l'austriaca putta
Fornicando coi tiranni
S'ingegnava, che distrutta
Tua virtù, ne' brutti affanni
Di lussuria t'invilissi,
E poi stupida dormissi
Schiava sotto il proprio ciel!!!
Ahi dolor!... ma quella mano
Che svenò l'austriaco sgherro,
Quel pugnàl fu veneziano....
Deh trattiam più nobil ferro:
Deh moriam pria che la terra

Cui sua Donna l'Adria serra
Si ricopra in negro vel.
Gli ozi, e l'mal de' lievi amori,
Ed il facile piacere
Venga a vil, le danze, i cori
Ne' bei portici, e le sere
Susurrando colle belle....
Deh ne trovino le stelle
Sotto l'armi a luccicar!
Che! il sorriso delle vergini,
Che di Dio riflette un lume,
Poi de' prodi non fia premio?...
Formiam l'opre ed il costume
Dagli eroi cui nulla ammalia;
Sorgerà libera Italia
Da quest'aure e questo mar!!!

UGO BASSI.

9 Luglio.

(dalla Gazzetta)

ASSEMBLEA PROVINCIALE

NELLE SALE DEL PALAZZO DUCALE IN VENEZIA.

Sessione dell'8 luglio.

La seduta è aperta alle ore 12 e un quarto. Si passa all'appello nominale dei deputati; quindi il *segretario* Varè legge il processo verbale della precedente seduta. Dopo questa lettura nessuno dei deputati avendo trovato di fare osservazioni, il *presidente* si alza e prende a dire così:

« La più importante delle questioni politiche, che si agitavano per Venezia, fu risolta per voi in breve tempo, ma con maturità di consiglio e con nobiltà di contegno. Un governo si è sciolto, un altro se ne formò appropriato alle circostanze mutate, e la scelta fu applaudita, non senza tributare giuste dimostrazioni di onore al capo del governo che si ritirava. Per l'incarico impartitomi di presedere alla vostra adunanza, porto vivissimo il sentimento della riconoscenza; che se la novità del subbietto e le mie deboli forze mi toglievano di sostenerlo in modo condegno alla vostra generosa fiducia, come collega posso dividere il vanto, che, non ostante gli accalorati contrasti della discussione, la votazione ha mostrato che fra noi prevalsero all'individuale opinione la coscienza del bene, ed il vero amor della patria. (*Applausi.*) La seduta è levata. »

Il *deputato Olper* chiede la parola. Il *presidente* gli domanda se voglia parlare intorno al processo verbale, e dichiarandogli l'*Olper* che volea versare sopra un diverso argomento, il *presidente* dichiara esaurito l'ordine del giorno, e la seduta levata.